



Art.43 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.M. 10 marzo 1998, art.5)

Nome scuola/istituto: I.T.T. – L.S.S.A. “Copernico” ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Indirizzo: Via Roma ,250 98051 Barcellona P.G. (ME)



Piano di emergenza e di evacuazione

ALL.3

(Art. 43, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Premessa

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire la gestione delle emergenze ipotizzate pianificando una o più sequenze di azioni atte a ridurre le conseguenze dell'evento incidentale.

Tra le misure di tutela dei lavoratori rientra il piano di emergenza e di evacuazione e le simulazioni, successivamente alla "**valutazione dei rischi**" e a quanto ad essa collegato, sono state elaborate linee guida di prevenzione ed il piano di emergenza e evacuazione.

Le stesse sono state elaborate per prevenire e fronteggiare in modo adeguato le più disparate situazioni di pericolo, soprattutto quelle che rendono necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi.

Generalità

La procedura di emergenza ed evacuazione dei locali ha i seguenti scopi:

- prevenire e limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (V.V.F. enti pubblici);
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dell'edificio durante la fase di emergenza;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;

Le ipotesi di emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio scolastico generalmente sono:

- incendio che coinvolga parti dell'edificio o strutture che richiedano l'evacuazione parziale o totale;
- Terremoto.
- Caso di infortunio - malore
- Eventi atmosferici eccezionali
- Cedimenti strutturali.
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi.
- Inquinamenti.
- Ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico sono affidati al personale scolastico specifiche funzioni, quali: addetto al controllo quotidiano alla praticabilità delle vie d'uscita; addetto al controllo operazioni

evacuazione di piano; addetto al servizio di primo soccorso e addetto al servizio di prevenzione incendi; addetti a supporto degli allievi disabili in situazioni di emergenza; ecc..

Per una più immediata comprensione e divulgazione delle linee comportamentali da adottare in caso di rischio negli ambienti comuni sono affissi, i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, alla gestione del primo soccorso e della prevenzione incendi, mentre in ogni ambiente sono affissi le planimetrie riportanti il piano di emergenza indicante le procedure per la gestione dell'emergenza comprendente il piano di evacuazione ed il piano di primo soccorso .

COMPITI ASSEGNATI ALLE DIVERSE FIGURE

Responsabile dell’Emergenza

Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l'edificio o parte di esso, il Responsabile dell’Emergenza, allertato, assume la funzione di coordinamento dell'emergenza ed opera come segue:

- 1) ricevute le prime informazioni sulla situazione specifica, si reca immediatamente sul luogo indicato;
- 2) verifica, sul luogo, la gravità e l'entità della situazione specifica;
- 3) impartisce, sulla base di quanto verificato, le disposizioni occorrenti alla Squadra di emergenza per:
 - l'interruzione parziale o totale degli impianti nel settore interessato dall'emergenza;
 - operare gli specifici interventi sul posto;
 - l'attivazione di segnale di preallarme o di evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico;
- 4) controlla lo sviluppo della situazione di emergenza e provvede ad emanare ulteriori disposizioni;
- 5) se valuta che la situazione di emergenza si evolve in modo da richiedere l'intervento di enti esterni, informando tempestivamente l'Autorità Pubblica designata indicando:
 - tipologia dell'evento;
 - i provvedimenti già attuati;

Squadra di emergenza

Ricevuta la comunicazione di emergenza:

1. si porta sul posto ove si è verificato l'evento e segue le istruzioni del Responsabile dell'emergenza;
2. interviene se possibile, con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio;
3. facilita l'esodo;
4. assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti;

Inoltre:

Il personale esterno presente

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla evacuazione;

I prestatori d'opera esterni occasionali

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato alla evacuazione;

Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici

Seguiranno le procedure di emergenza delle quali sono state poste a conoscenza all'atto della sottoscrizione del contratto e seguiranno le indicazioni fornite dal personale dipendente.

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, diffuso con un prolungato suono della sirena o con altoparlanti, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma e attenendosi a quanto altro indicato dalle istruzioni di sicurezza riportate in questo documento e/o comunicate dai preposti alla gestione dell'emergenza.

1. L'insegnante prenderà il modulo di evacuazione e l'allegato elenco degli allievi che sono posti in un contenitore attaccato al muro vicino alla cattedra. Si fa presente che saranno presenti gli elenchi di tutte le classi dell'Istituto a causa della rotazione, nei vari ambienti, degli allievi e variazioni, anche temporanee, di assegnazione classe – aula. I docenti di Scienze motorie, non avendo costantemente un'aula assegnata, riceveranno all'inizio dell'anno il modulo di evacuazione e l'elenco degli allievi.
Successivamente l'insegnante coordinerà le operazioni di deflusso intervenendo dove occorre.
2. Per garantire una certa libertà nei movimenti è indispensabile lasciare sul posto tutti gli oggetti qualunque essi siano, è rigorosamente vietato tornare indietro per prendere oggetti.
3. Prima di uscire dall'aula, osservare il colore della via di fuga assegnata alla zona di appartenenza, riportato nelle planimetrie affisse nell'aula e/o negli ambienti lungo il percorso d'esodo, memorizzandone per quanto possibile lo sviluppo;
4. Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che lo precede; un tale comportamento, oltre ad impedire che gli alunni possano prendere direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere sicurezza e coraggio a fronte di situazioni di emergenza. Per apri – fila si intende l'allievo più vicino alla porta, mentre per serra – fila l'allievo più lontano dalla porta. Durante l'evacuazione dare la precedenza alle file che provengono dalla propria destra; continuare a seguire lo stesso colore di percorso e la segnaletica di colore verde delle scale e delle uscite di emergenza.

Seguire, altresì, le indicazioni degli addetti all'evacuazione di piano.

5. Una volta raggiunta l'assegnata prima zona di raccolta indicata nelle planimetrie – posta nel cortile e segnalata approssimativamente anche da cartelloni colorati affissi alle pareti dei padiglioni della scuola, e più precisamente delimitata da linee tracciate a terra dello stesso colore del percorso di emergenza – i docenti devono controllare con l'elenco degli allievi della propria classe, la presenza degli alunni e compilare il modulo di evacuazione. Qualora si è sprovvisti dell'elenco degli allievi e/o del modulo di evacuazione informare anche a voce la direzione delle operazioni in merito ai dispersi, infortunati, ecc. Successivamente, un addetto alla gestione dell'emergenza passerà a raccogliere i moduli d'evacuazione;
6. Sostare nella zona di prima raccolta finché non verranno impartite nuove direttive – dal coordinatore dell'emergenza e/o dal Dirigente scolastico o in sua assenza dai suoi delegati – che potranno essere principalmente: di proseguimento dell'evacuazione nelle zone di raccolta pubbliche, individuate dalla protezione civile o nel piano di gestione dell'emergenza comunale (Zona di raccolta n.8, parcheggio tra Via Pascoli e Via Pitagora dietro l'ex bar Desiree); di termine delle lezioni e relativo scioglimento delle classi; di rientro nelle aule.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto ove occorra di altro personale addetto, cureranno le operazioni di evacuazione degli alunni disabili loro affidati, predisponendo la loro uscita in coda alla classe o adoperando le precedenze derivanti dalle condizioni di handicap se venissero meno gli elementi di sicurezza sia dell'alunno affidato sia degli altri alunni, ad esempio in caso di eccessiva ansia o di panico.

Se l'insegnante di sostegno non è presente, sarà cura del docente della classe, insieme ai collaboratori scolastici assegnati a tale compito, a gestire l'evacuazione dell'allievo disabile e/o non deambulante tenendo conto di quanto esposto prima.

Gli allievi e tutto il personale interno (che non ha incarichi specifici inerenti all'emergenza), che si dovessero trovare fuori dalle classi quando è attivato il segnale di evacuazione, si devono accodare a una fila e una volta raggiunto il punto di raccolta comunicare il proprio nome e cognome al responsabile della fila.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza, nei casi possibili che non mettano a repentaglio la propria incolumità, accertata l'assenza di persone nelle proprie zone di pertinenza, saranno gli ultimi ad abbandonare i luoghi di lavoro raggiungendo la zona di raccolta assegnata evidenziate sulle planimetrie, dandone comunicazione al coordinatore dell'emergenza.

Gli addetti al primo soccorso, in assenza di indicazioni specifiche date dal coordinatore alla gestione dell'emergenza, muniti della cassetta di primo soccorso si recheranno nelle zone di raccolta.

Il personale amministrativo seguirà le stesse modalità di evacuazione degli allievi con la differenza che a gestire le operazioni sarà il responsabile d'evacuazione dell'ufficio, nominato all'inizio di ogni anno dal Dirigente Scolastico.

Copia del modulo di evacuazione e della presente, sia per il personale docente e sia per il personale non docente, è reperibile sul sito della scuola alla voce "Sicurezza e gestione delle emergenze"

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si sviluppa in aula, ad esempio combustione del cestino, mantenere la calma, uscire chiudendo la porta ed informare il personale di piano che attiverà gli addetti alla prevenzione incendi e alla gestione dell'emergenza più vicini.

Se l'incendio è al di fuori dell'aula e generalizzato e non è possibile uscire, sia per la presenza eccessivo fumo sia per fiamme estese, richiudere la porta cercando di sigillare le fessure con dei panni (possibilmente umidi), aprire le finestre e chiedere aiuto, senza sporgersi troppo. In presenza di fumo, proteggere le vie respiratorie, respirare attraverso un fazzoletto, se è possibile bagnato, e sdraiarsi sul pavimento, se disponibili avvolgere indumenti di lana attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme, spogliarsi di qualsiasi indumento sintetico, specialmente se acrilico.

Non cercare di estinguere le fiamme se non si è stati opportunamente addestrati per l'utilizzo degli estintori, tale operazione verrà eseguita dagli addetti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

La zona sismica per il territorio di Barcellona Pozzo di Gotto, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003 è:

Zona sismica 2. Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.

In considerazione della vulnerabilità dell'edificio nei confronti di tale evento, esso non è stato realizzato per ospitare attività scolastica e del livello di pericolosità dell'evento sismico, percepito l'evento, occorre mantenere la calma per fare un rapido esame della situazione determinatasi, se si è in aula non si deve uscire da essa al fine di evitare di aumentare la probabilità di essere colpiti da materiali vari, come calcinacci e di dare luogo, ad addensamento di presenze in zone di evacuazione con rischio di schiacciamento.

Durante la prima fase, nell'immediatezza dell'evento occorre restare in classe o dove ci si trovi all'istante dell'evento e cercare riparo: sotto i banchi, tenendoli stretti; sotto le strutture portanti, come le travi e le architravi delle porte, allontanandosi dalle finestre e da qualunque elemento che può abbattersi sulle persone, inoltre chi si trova in prossimità delle porte, può cercare di aprirle per evitare che conseguenti deformazioni strutturali ne impediscano la successiva apertura e l'evacuazione.

Se si è nei corridoi rientrare, appena possibile, in classe e/o nell'aula più vicina ed aspettare il segnale di evacuazione e/o le indicazioni degli addetti all'emergenza (prima dell'evacuazione è necessario individuare la presenza di eventuali danni strutturali, in particolare le condizioni delle scale che potrebbero essere causa di ulteriori rischi durante l'evacuazione).

Se si è all'aperto, all'interno del cortile, portarsi al centro dello stesso evitando di sostare in prossimità dei muri perimetrali dei corpi di fabbrica al fine di evitare di essere travolti dall'eventuale loro crollo e in particolare di essere colpiti dalle tegole dei tetti che precipiterebbero lungo la direzione imposta dall'inclinazione delle falde, all'esterno dell'edificio scolastico mantenersi lontani dai pali dell'illuminazione pubblica, dai muri degli edifici, dalle linee elettriche.

Alla fine dell'evento sismico:

- accertarsi delle condizioni di salute dei compagni ed eventualmente chiedere aiuto, all'ordine seguire le modalità di evacuazione, chi trovasi al piano primo visioni lo stato delle scale prima di utilizzarle;
- non accendere fiammiferi anche se si è al buio o alimentare apparecchi elettrici, non utilizzare i telefoni per evitare l'intasamento della rete telefonica (possibili fughe di gas o corto circuiti possono essersi verificati in zone limitrofe alla struttura scolastica);
- prestare attenzione durante l'esodo alla possibile caduta di oggetti o parti di strutture, e alla presenza di oggetti già caduti che ingombrando il passaggio rendono difficoltoso l'esodo, raggiungere le aree di attesa previste dal Piano di emergenza Comunale senza rientrare comunque nell'edificio.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO – MALORE

In caso di infortunio – malore mantenere la calma e non intervenire, tranne nel caso di immediato ed evidente pericolo di vita per il soggetto interessato da infortunio – malore, se non si possiede formazione adeguata sulle modalità d'intervento di primo soccorso. In qualsiasi caso non somministrare farmaci od altro di propria iniziativa se non si è stati informati – istruiti relativamente alle peculiarità del soggetto (particolari patologie, ecc). **Avvertire il personale di piano che avvierà le procedure per la gestione dell'infortunio mediante gli addetti al primo soccorso** saranno essi prontamente avvertiti, a provvedere ai primi soccorsi d'urgenza (disinfezione, fasciatura, applicazione di ghiaccio, ecc.).

I preposti alla sorveglianza (docenti, personale ATA, ecc.) collaborano, senza costituire intralcio alle operazioni, con gli addetti al primo soccorso secondo le istruzioni impartite dagli stessi (avvertire altro personale, avvertire la segreteria per chiamare il 118 fornendo informazioni sul tipo di emergenza).

AVVISO O SOSPETTO DI PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI

In caso di sospetta presenza o di telefonata di segnalazione di ordigno esplosivo:

- allontanarsi dall'oggetto sospetto e soprattutto non tentare di rimuoverlo;
- mantenere la calma ed avvertire i soggetti dell'Emergenza, per la predisposizione dello stato di preallarme;
- telefonare al pronto intervento (113) segnalando la situazione e fornendo informazioni;

Constatata la necessità si attivi l'evacuazione, anche con messaggio vocale, procedere alla fase di evacuazione secondo le procedure.

IN CASO DI BLACK-OUT ELETTRICO

- mantenere la calma nelle classi;
- disattivare tutte le attrezzature alimentate con energia elettrica in uso prima dell'interruzione;
- gli addetti alle emergenze verifichino e disalimentino tutti i quadri elettrici per evitare l'eventuale rischio incendio al momento della cessazione dell'evento;
- se le condizioni di visibilità risultano ridotti servirsi solo dell'illuminazione di emergenza per gli spostamenti ;
- attendere istruzioni specifiche

EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

In caso di forte vento, grandine:

- mantenere la calma e non precipitarsi all'esterno delle aule;
- chiudere porte e finestre, allontanarsi da esse;

In caso di alluvione:

- disattivare immediatamente il servizio elettrico;
- mantenere la calma e non precipitarsi all'esterno delle aule;
- portarsi ai piani superiori;
- attendere istruzioni specifiche
- attendere l'eventuale ordine di evacuazione;

INQUINAMENTO, EMERGENZA TOSSICA

In caso di emergenza per segnalazione di nube tossica esterna alla scuola, è fondamentale **rimanere in ambienti confinati ed abbandonare la scuola solo in caso di necessità attenendosi alle indicazioni delle autorità preposte**, il personale della scuola assumerà e farà assumere agli alunni tutte le indicazioni di auto protezioni conosciute ed indicate dalle autorità.

Gli addetti all'Emergenza dovranno:

- disporre lo stato di preallarme facendo rientrare tutti nella scuola e nelle relative aule –laboratori;
- tenere i contatti con le autorità esterne per decidere se è possibile o necessaria l'evacuazione;
- nel caso sia necessaria l'evacuazione seguire le indicazioni e le procedure concordate con gli enti preposti.



MODULO DI EVACUAZIONE

1.	Classe e aula/luogo di lavoro/ufficio di provenienza		
	NUMERO PRESENTI		
2.	(ALLIEVI/DOCENTI O PERSONALE UFFICIO)		
3.	NUMERO EVACUATI (ALLIEVI O PERSONALE UFFICIO)		
4.	ZONA DI RACCOLTA (COLORE)		
5.	FERITI		
	ELENCO NOMINATIVI A LATO		
	NUMERO:		
6.	DISPERSI		
	ELENCO NOMINATIVI A LATO		
	NUMERO:		
7.	ELENCO PERSONE NON APPARTENENTI ALLA CLASSE O UFFICIO (AD ES. ASS. TECNICI, PERSONALE NON SCOLASTICO, ECC..)		
	NUMERO:		
	SIGLA ALUNNI O PERSONALE SERRA-FILA	SIGLA DOCENTE /I O RESPONSABILE UFFICIO (DSGA)	

Incarichi specifici per la gestione dell'emergenza

Diffusione ordine di evacuazione : azionamento della sirena per almeno un minuto e/o uso del megafono

Nr	Incarico		Nominativo	Note
1	Emanazione ordine di evacuazione.		Dirigente Scolastico – Suo sostituto – Responsabili di plesso – DSGA – RSPP.	
2	Interruzione erogazione :			Dovranno essere sempre in possesso delle chiavi per l'accesso ai locali degli interruttori principali. Si suddivideranno i compiti, in piena autonomia, sentito il DSGA, in base all'orario di servizio e/o ai compiti specifici già assegnati.
	Energia elettrica (Quadro principale)		Assistenti tecnici e collaboratori scolastici del padiglione B	
	Acqua		Assistenti tecnici tecnici e collaboratori scolastici del padiglione B	
3	Raccolta dei moduli di evacuazione.		Assistenti tecnici e collaboratori scolastici rispettivamente dei padiglioni: A: Zona rossa ; C: zona blu B: Zona verde (indirizzo elettrico) B: Zona arancio (indirizzo meccanico)	
4	Chiamate di soccorso	Nr. telefono	DSGA – Segreteria - addetti P.S. e P. I.	Ha anche il compito di provvedere alle sostituzioni – per gli incarichi della presente in caso di assenze e/o cambio turno e/o cambio mansione – informare, organizzare e attribuire i rispettivi compiti a tutto il personale ATA.
	Pronto intervento	118	Si attiverà dietro la segnalazione dell'addetto che è intervenuto come primo	
	Carabinieri	112	soccorso o come prevenzione incendi. Gli addetti devono poter chiamare direttamente	
	Polizia	113	i soccorsi	
	Vigili del fuoco	115		
5	Sovrintendere al corretto deflusso dei presenti nell'edificio			
	Padiglione A primo piano		Personale di servizio sul piano	
	Padiglione A piano terra			
	Padiglione C primo piano			
	Padiglione C piano terra			
	Aula magna		Collaboratori scolastici in servizio nel cortile	
	Padiglione B – indirizzo meccanica		Collaboratori scolastici in servizio presso il padiglione	
	Padiglione B – indirizzo elettrico		Collaboratori scolastici in servizio presso il padiglione	
6	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti, segnaletica, impianti elettrici, ecc.		Addetti del servizio prevenzione incendi	Inoltre, nel caso di incendio, se lo riterranno necessario, attiveranno il DSGA – segreteria per la chiamata dei Vigili del Fuoco.
7	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d’uscita dai singoli ambienti.		I collaboratori scolastici per le rispettive zone	Dovranno intervenire, se possibile, o segnalare al DSGA per eliminare le cause che ostacolano il normale deflusso (materiale, sconnessioni, cause di inciampi, porte difettose, cc.)
	Apertura quotidiana delle uscite di emergenza dai locali dell'Istituto sulla Via Roma			
8	Controllo e apertura delle porte e dei cancelli sulla pubblica via (sulla via Roma). Interruzione del traffico		Chiunque sia addetto, anche temporaneamente, alla portineria o comunque a vigilare sulle vie di accesso e d'uscita.	Dovrà essere sempre in possesso delle chiavi per l'apertura di tutte le porte che danno sulla pubblica via (che comunque dovranno essere aperte durante l'orario di lavoro)

